

✓
Chiarissimo Professore,

Sono dispiacente d'esser venuto
via da Padova senza vederla ancora una volta,
e ringraziarla ancora di quanto ha fatto per
me. — Facio qui le mie scuse e rimovo
i sentimenti della mia riconoscenza. —

Ora sto adoperandomi per ottenere un posto.
Ho spedito a Roma i miei certificati per
ottenere un posto. Spero molto, se, apprendosi
i concorsi per le scuole Normali, abbià a
saltar fuori un posto anche per me, me
redo non inutile, anzi necessari, degli appoggi
di persone influenti. Una delle queste stimo
sia il Provveditore Lioy di Vicenza, al quale
sarò presentato fra giorni da un mio
ex professore del Liceo. Son sicuro che
un biglietto di presentazione scritto da lui
a mio favore, sarà quello che mi aprirà
la strada, e disporrà bene il predetto
Lioy, inducendolo a occuparsi di me per
forse a ottenermi quel posto, che come

Lei se, mi è pur troppo indispensabile. -
Non insisto più a lungo, per le conno-
scenze di Lei bontà, e la benevolenza e mio riguardo.
Presto, entro la ventura settimana, andrò a fare
una escursione nelle montagne del Trentino.
Spero fare ottima raccolta e di poter mettere da
parte un fascio di piante per il Lei erbario, tenue
invero, ma unica ricompensa che io posso fare
alle gentilezze da Lei usatemi. - Reduce del
mio viaggio mi riporterò allo studio delle
~~mie~~ gentiane, e completerò il lavoro,
attendendo i Lei consigli riguardo alla stampa
del medesimo. -

Oggi stesso scrivo al Prof. Chino col
quale entro speranza, ad anta dei miei
concorri, di trovarmi l'anno venturo. -

La prego di riverirmi la distintissima di Lei
famiglia e in particolare di salutarmi Mami.
Mi creda

Devotissimo suo

Luigi Vaccaro

Basiglio (Via (campomaro) 23/7/96.